ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 63
Via Roma - Call. de la Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA 28-29 Giugno 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 43-036, 55-961) — Prezzi per mill.metro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Supplementi: Cronaca, Roma, Lauree, Cpacifiche, Viaggi, ecc. (telefono 63-941); L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2000, semestre L. 1000, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3450, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copia arretrata: prezzo doppio.

Allarme di Nitti alla Camera

"Con la regione si attenta all'unità nazionale - Si vogliono aprire le porte di Italia a Oriente e Occidente„

Le denunce di Finocchiaro-Aprile dichiarate infondate

ROMA, sabato sera.

L'aula è già affollata quando alle ore 10 il presidente Terracini dichiara aperta la seduta.

Sul verbale parla l'on. Nitti il quale dichiara che nulla avrebbe di lieri è stato approvato l'art. 108 che rappresenta per lui un vero attentato all'unità e alla sicurezza del nostro Paese.

Non esiste al stabilisce che alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino e Alto Adige, al Friuli, alla Venezia Giulia e alla Val d'Aosta, sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia.

L'on. Nitti afferma che a suo tempo denunciò la proporzionalità come un grave errore. Ma oggi si sta compiendo un errore ancora più grave.

« La regione — dice — è un errore fatale, che prima o poi si scontrerà. Si è ieri assunto un impegno di autonomia regionale anche per la Venezia Giulia.

E' un errore, come fu un errore quello per la regione della Valle d'Aosta.

Si vogliono aprire le porte dell'Italia non solo a Occidente ma anche a Oriente. Non c'era nessuna necessità di assumere questo impegno, che non può né deve essere preso per il futuro.

Si minaccia oggi l'unità dell'Italia e si tinge di dubbio la relazione degli undici, legge la relazione della Commissione e conclusione delle indagini e riporta dei giornali di Finocchiaro Aprile.

Per quanto riguarda l'on. Gronchi, accusato di irregolarità mentre era Ministro dell'Industria, la Commissione dichiara che non sono stati evidenziati a carico in nessun modo.

« La Commissione dice — non sata a dichiararle infondate ». Applausi).

Per la nomina dell'on. Scoca, la Commissione dichiara che è inaindacabile, perchè fatta dal Consiglio dei Ministri.

A carico dell'on. Spataro non risulta altro che, come presidente della RAI e della CRAI, percepì 6 milioni fra il mese.

Dichiara che contro Grosoli e Colonnetti si sono lanciate accuse con troppa leggerezza; che non è stata istituito e uno stato di disagio che va evitato.

L'on Bubbio rileva che occorre raccomandare oculatezza e severità. E' molto grave pensare che nessun incarico debba essere conferito ai deputati, in quanto disgregherebbe la compagine dei partiti parlamentari. E il Governo deve rifiutare di offrire incarichi di genere a deputati.

Parlano Patrissi, Nobile e Cargo.

Scoca verrebbe una commissione, ma non gli sarà concesso.

Voglietti vorrebbe che la relazione della Commissione fosse stampata e distribuita e poi se ne discutesse.

Dorbino rileva che non si vede la ragione per di rilungare una discussione su accuse insistenti inventate che investono tutti i deputati.

Orlando sostiene che l'Assemblea deve lo scioglimento nominato una Commissione rappresentata da tutti i partiti per dare il suo parere.

Alla sedute continua.

I "misteri„ di Londra

Inchiesta sul vizio nelle grandi metropoli

Sopra il negozio il quartier generale del «Messina Boys»

I.

LONDRA, giugno.

Gli inglesi sono un tantino seccati di questa parola misteri per le loro cronache londinesi. Non avrei di dire: c'è forse che altrove il mondo è migliore?».

Nessuno ha mai scritto i Misteri di Londra; come tale letteratura sensazionale bastano quelli di Parigi. Ma ora sempre stato un buon argomento per i giornali popolari di Londra il trar fuori periodicamente i misteri del quartiere cinese di Limehouse; e del resto Fanny by Gas Light ci aveva dato, nel romanzo e nel film, ottimi esponenti della Londra fin-de-siècle.

Senonchè questa volta sono accaduti dei fattacci di cui proprio non si poteva chiudere gli occhi; e subito sfondo di queste cronache se ne sono aperse di cute e di crude; tanto più perchè proprio gli inglesi hanno la fortuna che il loro sia un paese infinitamente più morale degli altri.

Due gangbe di malviventi non vennero a conflitto nelle metropoli: i Messina Boys e una banda rivale, e una di esse è stata oggettata a condannata a quattro anni di carcere. Diremo subito che il nome della banda non avrebbe niente a vedere con la nazionalità dei gangsters; i quali erano tutti maltesi e britannici. Le due bande esercitavano un metodo il mestiere di sfruttatori di donne.

I «Messina» Boys» erano cinque fratelli, e tutti e cinque non sei contrire, e agli occhi del mondo passavano per ricchissimi di diamanti e di automobili che sfoggiavano con un monte di denaro coi loro affari.

Se la innevano nei locali più lussuosi, e nelle loro tasche la frequentano, tardissimo la notte, Piccadilly, e infine Parrolano. Le feste più clamorose erano quelli tanto condotte a fare capo a Rosalie e sulla Costa Azzurra, per un più lontano stadio della vita. I tipi di boys erano specialissimi e quasi tutti giovanissimi francesi a 500 sterline per matrimonio, per dare ad ogni la nazionalità inglese, diritto di residenza all'estero.

Gli inglesi si occupano quando esce dalle consuete regole alla luce; ma s'è tutto un rumore dei giornalisti londinesi che gaiezza in questa specie di «burlesque» a sfondo sempre cose da far inarcare le sopracciglia.

C. M. Franzero

IL CONVEGNO DI PARIGI

Strappi nella "cortina del silenzio„

Punti emersi dai colloqui è riconosciuto l'interesse sovietico al Piano Marshall; la posizione russa è ancora da definire

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, sabato sera.

Un sipario è fermo e stato lasciato per volontà di Molotov sulle deliberazioni dei tre; e si capisce oggi perchè il ministro sovietico, in cui ripresione è composta di 91 persone, si sia fatto accompagnare da un solo giornalista che non parli assolutamente francese. Di giornalisti sapeva che non ce ne sarebbe stati bisogno.

Ma non c'è sipario, sia pure di ferro, che non abbia qualche fessura. Nonostante il mistero di cui sono circondati i negoziatori, i quali hanno deciso di fare un comunicato alla stampa solo dopo la fine della conferenza, qualcosa è filtrato. Dal resto il punto di vista francese è meno noto essendo stato l'esposto da Bidault al Consiglio dei Ministri che gli dette carta bianca per difendere gli interessi della Francia.

Tale punto di vista è quello che l'ambasciatore Henry Bonnet, comunica a Washington un dì 15 giugno: gli Stati non vogliono e che definiscano la possibilità di accordo fra di quanto riguarda l'agricoltura, l'energia elettrica, il carbone, i trasporti, la siderurgia e di avere presente eventuale di ogni Stato sarebbe compensato dalla cooperazione interuropea e ripartizione degli aiuti americani. Bi-zoni.

Un'ombra fitta circonda la posizione sovietica, sostenuta da Il « Populaire » nota che nel corso dei colloqui Molotov ha tenuto a lungo a Parigi, ma che non ha avuto nessun contatto con i ministri francesi. Per la Russia sarebbe una parte di primo piano alla cui parte spetterebbe la produzione di cereali, legna, petrolio e petrolio. Ma il contributo della Russia non dovrebbe superare i limiti di quelli stessi strumenti ciò equivarrebbe a costituire un blocco orientale che non si approverebbe forse così con un blocco occidentale.

Le proposte russe dovrebbero avere un peso notevole di fronte alle richieste del continente europeo, che presenta un progetto agli stati Uniti per la ripartizione degli aiuti americani.

Bi-zoni.

CORRIDOIO VERDE

Un deputato di Asti tra i grandi isolati

Sono quattro con l'on. Scotti, ma la Camera è cattiva con loro e Terracini deve proteggerli

Roma, sabato sera.

Quattro sono i grandi isolati dell'Assemblea, cioè i deputati che non rappresentano che se stessi. Di uno dei quattro ci siamo già occupati tempo addietro: è il caso del cristiano-sociale Gerardo Bruni, che abbandonò la democrazia della estrema sinistra. Gli altri stanno tra il centro e la estrema destra: l'unionista Damiani accanto ai democristiani, il repubblicano del partito dei contadini d'Italia Scotti e l'indipendente Terracini tra i qualunquisti e i monarchici.

Questi deputati stanno, per la loro posizione di isolati, una certa popolarità tra i colleghi e il pubblico. Ma quando l'Assemblea è chiamata a votare, non organizzano molto importanti, ed è costume che i capi dei vari gruppi parlamentari facciano le loro dichiarazioni, altre i quattro non trovano più comprensione e simpatia. Così l'Assemblea arriva al voto dopo lunghe e snervanti discussioni, senza che alcuno segna la ore piccole della notte, e i deputati sono dispatienti di votare

Ma nessuno può quattro rinuncia alla parola, e durante la votazione sul programma del governo l'unionista Damiani ha sostenuto una vivacissima polemica con i soli colleghi per affermare il suo diritto alla parola. « Lasciatemi parlare, egli diceva, perchè ogni gruppo rappresenta delle idee », a la sua voce venne coperta dalla risa e dai commenti dell'Assemblea. Con voce stentorea, agitando le braccia, Damiani tentava di farsi ascoltare. « Vi è anche nel nostro paese un orientamento verso un mondo unito: è un fatto importantissimo ». Queste sue affermazioni, però, non facevano che aumentare l'ilarità dell'Assemblea, e alla fine Damiani si sedette assicurando il sudore della fronte e del collo.

Ugo Damiani ha 46 anni, è originario della provincia di Rieti. Ingegnere e funzionario dell'ufficio centrale di statistica, nel 1946 egli concorse alla costituzione del « Movimento Unionista Italiano », del quale egli è ora presidente. Il movimento, che propugna l'unione tra l'Italia e gli Stati Uniti in attesa di una più ampia unione mondiale, presentò la sua lista in molte circoscrizioni durante le ultime elezioni. Ma risultò in tutte le sole Damiani, che ebbe nella lista nazionale, con 4 sistema dei resti, 12 Dopo ni è magro, porta gli occhiali a pince-nez, veste gradevolmente di grigio e prende la parola molto di rado.

Quando si alzò dal suo banco per dichiarare a Scotti per la dichiarazione di voto, le prime furono quelle di scherno, tanto che Terracini intervenne agitando a lungo il campanello per poter finalmente proseguire la dichiarazione di voto. Ma, quando si alzò dal suo banco per la dichiarazione di voto, le prime furono quelle di scherno, tanto che Terracini intervenne agitando a lungo il campanello per poter finalmente proseguire la dichiarazione di voto. Ma, quando si alzò dal suo banco per la dichiarazione di voto, le prime furono quelle di scherno, tanto che Terracini intervenne agitando a lungo il campanello per poter finalmente proseguire la dichiarazione di voto.

Alessandro Scotti ha 58 anni e i capelli grigi. Egli è il vivo della provincia di Asti e di fondato, dopo il 1944, il partito dei contadini d'Italia, che raccolse un notevole numero di voti in alcune province del piemonte. Egli, come, la sede del partito dei contadini d'Italia, faceva parte anche l'umorista Anton Germano Rossi; il suo nome, scrive, i caratteri giullari, comparve in tutta la città dei grandi manifesti così concepiti:

« Donne monarchiche, votate per Anton Germano Rossi ».

Lo slogan elettorale procurò a Rossi duecento voti preferenziali.

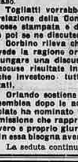
Accanto a Scotti, quasi giornico sedeva Francesco Carlino, un avvocato originario della provincia di Catanzaro. Carolino entrò in lista con il Blocco Nazionale della Libertà, e venne eletto nel collegio di Catanzaro-Cosenza, ottenendo milioni di voti preferenziali. Ma dopo la nomina a deputato, Carolino si staccò dal compagni di lista e assunse, a Montecitorio, un atteggiamento di indipendenza. Seduto nell'ultima fila di destra, Carolino, che fu eletto preferenza Pabito blù e le sempre bianche, non dà mai suggestionare dalle topografiche dell'aula: resta con la destra, o con la sinistra o con il centro secondo la coincidenza o meno delle sue idee. Egli è un democristiano isolato, destra, il perfetto pendant di Gerardo Bruni. E come Bruni, Carolino non tralascia occasione per dimostrare che egli è gli argomenti in discussione, le sue idee non sono.

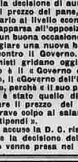
Non appena Carolino ha la parola, l'aula si sfolla o dedica a conversazioni. « Questo ce lo fumiamo », dicono i giornalisti seccando dalla tribuna stampa. Carolino parla all'aula semi-deserta, si sbraccia, sfoggia la sua oratoria meridionale, e il giorno dopo si dirà fortunato se il suo nome comparirà nei resoconti dei giornali. E tutto questo non perchè egli parli peggio degli altri, ma perchè non ha un gruppo dietro a sè.

Lusciere

Ma che mare o monti: soffriremo in città!...

Un accogliente appartamentino è stato approntato per Eva Peron all'Ambasciata argentina: la camera da letto.





Polizietti di ronda nel sobborgo di Soho.

PANE E SALARI

Violenti attacchi delle sinistre per la decisione governativa

Roma, sabato sera.

Si parlava di una specie di tregua tra i partiti, per dare modo alla Costituente di terminare i suoi lavori entro il prossimo 31 dicembre, e per permettere al Governo di adottare le misure indispensabili per fronteggiare la crisi, migliorare la produzione. E sembrava che tutti i gruppi parlamentari, compresi i comunisti e i socialisti, avessero compreso la necessità di questa tregua.

Ma la decisione di aumentare il prezzo del pane, portarlo a livello economico, è apparsa all'opposizione come la buona occasione per ingaggiare una nuova battaglia contro il Governo. E i comunisti gridano ogni che passa e il « Governo della inflazione », perchè è il suo primo atto è stato quello di aumentare il prezzo del pane con grave colpo ai salari ed agli stipendi.

Alla accusa la D. D. risponde che la decisione dell'aumento venne presa nel consiglio dei ministri del 3 aprile, quando il governo era ancora comunisti e socialisti e che la abolizione dei prezzi politici figura proprio al numero uno del 14 punti del programma che il presidente del Consiglio espose al Consiglio dei Ministri.

Questa è la situazione attuale ha adottato.

« Questo è un dato di fatto — dice — democristiani — che nessuno può contestare ».

E due partiti dell'estrema sinistra vedono la contestano. Essi affermano che l'aumento fu contestato al tesseramento differenziato e a particolari concessioni alle classi meno abbienti, in modo che dall'aumento derivasse un beneficio e non un danno per i lavoratori.

L'indennità caro-pane che dal 1.o luglio viene aumentata a lire 304 mensili, con o senza pane a stata di vita, lardi all'anno, non è sufficiente a dare soddisfazioni, anche perchè, rivo i comunisti, questa somma diventa irrisoria di fronte alle 200 lire di aumento del costo della vita verificatosi in questi ultimi tempi, alle 300 lire nel prezzi del formaggi, alle 7 lire di aumento del prezzo delle uova, ecc.

Inoltre i comunisti sostengono che aumentare il prezzo del pane, senza prendere contemporaneamente le misure necessarie a temperare il mercato a strozzino e speculatore, vale a riperussioni su tutti i prezzi, spingendoli ancora a salire a con grave pericolo per la lira.

Anche l'annuncio dato dal ministro della Marina, Pella, sulla paga di 31 luglio dei termine della smobilitazione, ditti per l'applicazione dell'imposta straordinaria sul reddito, è interpretato come un invito a fare il « pelo e contropelo » a chi riparebbe a risanamare i tutti. Ma anche in questa interpretazione viene reciasmente respinta dai democristiani.

Come si vede, non si può parlare di tregua politica.

Rapita?

La misteriosa scomparsa di una giovinetta

Una giovinetta, da più di due giorni, è scomparsa da casa sua. Si tratta della tredicenne Ester Sessarego, 3° una piccola casa quella della piccola. Priva della mamma, morta l'anno scorso, la fatta dal padre, un alcoolizzato, la quale, per sfuggire alle busse del padre, si rifugiava presso la nonna. Ieri sera Agostino, che l'aveva picchiata nella sua casa.

Giovedì mattina la giovinetta non è tornata a casa dopo essere uscita per fare alcune commissioni.

Gli inquirenti agiscono sotto la direzione del vice questore Ferrero.

Rapita?

La misteriosa scomparsa di una giovinetta

Una giovinetta, da più di due giorni, è scomparsa da casa sua. Si tratta della tredicenne Ester Sessarego, 3° una piccola casa quella della piccola. Priva della mamma, morta l'anno scorso, la fatta dal padre, un alcoolizzato, la quale, per sfuggire alle busse del padre, si rifugiava presso la nonna. Ieri sera Agostino, che l'aveva picchiata nella sua casa.

Giovedì mattina la giovinetta non è tornata a casa dopo essere uscita per fare alcune commissioni.

Gli inquirenti agiscono sotto la direzione del vice questore Ferrero.

OGGI E DOMANI

Dollari o spezzoni? Rivoluzionari conservatori

Dalla fine di giugno del '41 sono rimasti sei mesi circa di tempo al pericolo comune, russi e anglosassoni combattono senza economizzare il sangue e il sangue, il nemico è battuto. Le operazioni sono state del '41. Wall-Street e il Cremlino? No, tutti i dirigenti, oggi come ieri, vedono perchè necessità non conosce legge. Siamo tornati alle stesse posizioni. Nè Mosca nè Washington possono fare delle illusioni: o unirsi un'altra volta per ricostruire l'Europa oppure assistere alla sua rovina e alla propria.

Che cosa ci attende? Una guerra atomica? Una pace oppure bombe e spezzoni?

Pericoli dell'ingegnere

Stalin ha definito gli intellettuali «gli ingegneri dell'anima umana». Un pericoloso mestiere l'ingegnere sovietico! Pubblicato a Mosca il romanzo «Lo scienziato» di Ehrenburg, che produceva drammi, libri e giornali quando stagliano l'anno in questa stessa sorte: Pobilo e la misteria. Sventure subiscono quasi peggiori.

Rivoluzionari conservatori

Uno studio di André Siegfried, il migliore conoscitore europeo degli inglesi. Ecco come: sono dei rivoluzionari; la vecchia inghilterra è diventata un laboratorio politico-pratico e sperimentativo e «giuridico». Si dividono facilmente in due classe ricca, ancora privilegiata come nella società classica, e dei conservatori; ora come nel passato, vi è una classe che Gran Bretagna che un uomo civile «deve fare» e altra che «deve fare». Ecco perchè gli inglesi fanno sempre la rivoluzione in tutti e passo le imposte. Il ricco paga senza discutere, conservatori, offrendo senza tremare la sua posizione, l'agitatore sociale e, a seconda dei momenti, sempre rispettosi degli ordini che regolano la vita sociale, di fronte a tutti i pericoli, di fronte a tutte le rivoluzioni, permettono agli inglesi di essere contemporaneamente rivoluzionari conservatori.

g. d. b.

Ma che mare o monti: soffriremo in città!...

Dopo l'urto il veicolo si incendia e il treno deraglia — Due morti e cinque feriti gravi

STANANE ALLE 3 A MONTEBELLO

Autocarro distrutto ad un passaggio a livello

Alessandria, sabato sera.

Una gravissima disgrazia ferroviaria è accaduta stamane verso le 3 a Montebello, a pochi chilometri da questa città. Un treno merci partito da San Giuseppe (Savona) per Alessandria alcuni minuti dopo essere partito da Montebello di Canfalupo, investiva un autocarro.

L'urto è stato tremendo. L'automezzo è stato subito incendiato sviluppando in una vampata gli autisti che si trovavano a bordo.

Le ultime notizie dicono che uno dei quali è deceduto ed un altro è stato ricoverato in ospedale.

Le vittime sono Giacomo Lobbi, addetto al deposito di Alessandria, ha trovato la morte la fiamma. Di Luigi, mentre sono stati raccolti gravemente feriti i passeggeri dell'autovettura: Luigia Bonfiglio, moglie di un Pinerolo Marengo, da Stefano Bonfiglio, di Pinerolo, Giuseppe Sacconi, di 22 anni, da Finale Ligure e il secondo autista Andrea Giacchino, di 28 anni, da Savona. Tutti costoro sono stati ricoverati all'ospedale civile di Alessandria con prognosi riservata in attesa di conoscere la verità riportate in più parti del corpo. La Pierina Marengo sarà vera.

Tristo dramma quello della mattinata. Il camion, infatti, che ha trovato la morte in questa disgrazia, tratto a, pure ferroviere, è morto lo stesso modo. Anche in questo caso, infatti, il camion si è incendiato dopo essere stato investito da uno scontro fra due treni sul medesimo binario.

Procedono ora alacremente i lavori di ricostruzione del tratto di binario distrutto dall'incendio. I danni materiali sono ingenti. Gli inquirenti hanno accertato il capitano del carabinieri Ferrara, il comandante dei vigili del fuoco, dirigenti e personale del nostro compartimento ferroviario. Continuano le indagini sul grave incidente.

Cani-poliziotti ricercano il frate scomparso

Milano, sabato sera.

Un misterioso scomparso è stato ricercato oggi a Milano con l'aiuto di cani-poliziotti. Il misterioso scomparso è frate Agostino Zenini, di 53 anni, appartenente ad un ordine religioso di stile strano fatto, essendo il frate vissuto per 13 anni in un convento di clausura, senza mai parlare con nessuno, e senza mai uscire. Il frate anche l'ordine che il frate aveva ricevuto dai superiori di recarsi a Milano per un breve periodo di riposo presso i suoi parenti. Ma il frate non è mai giunto a Milano. Le ricerche, iniziate subito dopo la sua scomparsa, non avevano dato alcun risultato. Oggi si è ricorso ai cani-poliziotti, che hanno fiutato le tracce del frate fino alla stazione centrale di Milano, dove si sono perse.

Il questore di Milano, su richiesta dei padre provinciale dei Cappuccini, ha messo a disposizione dei familiari del frate scomparso un agente in borghese, che, insieme ai componenti del Varesino, famiglia del frate, ha iniziato le ricerche. Si teme persino alla radiotesia per la lunga clausura. Ma nessuno crede ai responsabili dell'ordine ai quali il frate apparteneva.